

I NODI DELLA REGIONE

LA STABILIZZAZIONE COSTERÀ 314 MILIONI ALL'ANNO. PRIMO SÌ AL DDL IN COMMISSIONE BILANCIO

Trovati i soldi per i 23.500 precari, ma scoppia il caso dei seimila Asu

● Per i lavoratori impiegati dai Comuni contratto possibile solo coi fondi europei, è polemica

La Caronia dell'Udc: «Si tratta di un modo per prendere in giro i precari Asu». L'assessore Leanza: «Il personale continuerà a ricevere quanto previsto fino a oggi».

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● Il governo trova i soldi per portare avanti la legge per la stabilizzazione dei 23.500 precari degli enti locali. Ma in commissione Bilancio all'Ars scoppia il caso dei 6.708 Asu: altri precari che lavorano senza un contratto per i Comuni e per i quali è prevista una contrattualizzazione ma solo se sarà possibile investire in questo senso i fondi europei di Agenda 2007.

Trasformare a tempo indeterminato i contratti costerà 314 milioni all'anno per 10 anni. «Non chiediamo soldi allo Stato - ha detto Nino Dina - sono tutti fondi regionali». In realtà solo 279 sono destinati ai 23.578 contrattisti degli enti locali. Altri 41 serviranno a continuare a pagare i cosiddetti Asu, che percepiscono circa 530 euro al mese come sussidio erogato dall'Inps con fondi della Regione.

Per questo personale la legge nel testo attuale - all'articolo 6 - prevede comunque una forma di contrattualizzazione che potrebbe arrivare fino all'assunzione per un quinquennio. Il problema è nato - sollevato da Marianna Caronia dell'Udc - quando il governo ha chiarito di non avere in questa fase concretezza delle somme necessarie e di pensare comunque di prelevarle dai fondi europei di Agen-

da 2007 o altri fondi statali. Per la Caronia «si tratta di un modo per prendere in giro queste persone visto che tutti sanno che i soldi europei non possono essere spesi per pagare personale. Serve invece una risposta chiara». L'assessore al Lavoro, Lino Leanza, ha aggiunto che il governo prevede di finanziare tutto e che «in ogni caso questo personale continuerà a ricevere quanto previsto fino a oggi».

Il passaggio dal sussidio al contratto a termine implicherebbe una sorta di promozione di questo personale che percepirebbe così lo stesso stipendio dei colleghi che stanno per passare a tempo indeterminato. Tuttavia la stessa relazione tecnica con cui gli esperti della commissione Bilancio hanno illustrato il testo precisa che «si esprimono perplessità e sarebbe utile chiedere al governo chiarimenti in ordine alla compatibilità di questa norma con i programmi che regolano l'uso delle risorse extraregionali». Il presidente della commissione Bilancio, Riccardo Savona, ha ammesso che «siamo ancora all'inizio, ma stiamo pensando anche a queste persone». Ma per il presidente della commissione Attività produttive, Salvino Caputo «ci hanno provato ma non hanno i soldi».

L'unica cosa concreta è la copertura finanziaria della legge, nella parte in cui prevede la stabilizzazione di chi ha già un contratto a termine. Il testo - precisa Vincenzo Vinciullo del Pdl - può andare in aula martedì. Il voto in commissione apre però

un altro scontro politico. Il Pd ha votato a favore ma ha attaccato Berlusconi: «Abbiamo voluto dare un segnale forte al governo nazionale, che a questo punto non ha più alibi per non concedere la deroga al patto di stabilità per salvare i 23 mila lavoratori delle pubbliche amministrazioni interessate» hanno detto Giuseppe Lupo, Baldo Gucciardi e Giovanni Panepinto. Il tema è sempre quello della deroga ai vincoli di bilancio che Roma dovrebbe concedere - come chiede Lombardo - per permettere almeno il semplice rinnovo dei contratti. Tema di cui nella Capitale si discuterà proprio oggi: «La Sicilia non pietisce piatti di pasta, ma rivendica il diritto a garantire continuità a quelle migliaia di persone che con abnegazione in questi anni hanno lavorato negli Enti locali siciliani con professionalità» ha detto Francesco Musotto, capogruppo dell'Mpa. Il governo ha comunque già annunciato che modificherà il testo attuale della legge proprio con il contributo dei tecnici del ministero, che incontrerà oggi, per coordinarlo con i limiti imposti dalla manovra Tremonti. E una spinta da Roma adesso è invocata anche dal Pdl ufficiale con Salvino Caputo.

Sempre ieri in commissione Leanza ha fatto approvare la copertura finanziaria da 7,5 milioni al testo che proroga i vecchi sportelli multifunzionali della formazione professionale fino a fine luglio: salvi gli stipendi dei 1.800 lavoratori del settore ma la nascita dei nuovi e più efficienti sportelli ora si allontana.



Il governo ha trovato i soldi per stabilizzare i 23.500 precari siciliani. Ma resta il nodo dei lavoratori Asu